

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

15 - 21 settembre 2014



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Il sindaco Giulia Mugnai saluta gli studenti. A Incisa inaugurata la nuova area giochi

di Monica Campani

Sindaco e assessori hanno visitato le scuole del territorio. Oltre all'area giochi della Dante Alighieri di Incisa tanti altri sono stati gli interventi di manutenzione per una cifra complessiva di 162.000 euro. Questo anno scolastico, ha sottolineato il sindaco, servirà soprattutto per mettere a sistema la rete dei servizi scolastici come mensa, trasporto, accompagnamento, tempi scuola, pre-scuola, post-scuola e sorveglianza.

Inaugurata la nuova area giochi della scuola "Dante Alighieri" di Incisa. Presente il sindaco Giulia Mugnai, gli assessori Caterina Cardi e Mattia Chiosi e la dirigente scolastica di Incisa e Rignano Anna Pezzati. Si tratta di uno dei tanti interventi effettuati nei plessi che hanno visto impegnata complessivamente la somma di 162.000 euro. Nella mattina, poi, il sindaco di Figline Incisa ha visitato altre scuole e incontrato altri studenti.

"L'intervento sull'area esterna ha previsto la posa 471 metri quadri di pavimento antitrauma in gomma colata dello spessore di 13 millimetri, su cui sono stampati vari giochi e disegni. Questo tipo di materiale consente una serie di vantaggi tra cui la protezione dei bambini in caso di eventuali cadute (la superficie è antisdrucchiolo e antiscivolo), ma anche un migliore mantenimento nel tempo in quanto la granulometria impiegata conserva ottime caratteristiche elastiche. L'area è inoltre sempre agibile senza limitazioni dovute alle condizioni meteo, poiché la gomma colata è una superficie permeabile e drenante; è anche lavabile e facile da pulire, in modo da permettere un alto livello qualitativo di igiene".

Lungo la recinzione esterna è stata anche realizzata una fognatura con una serie di canalette per evitare la formazione di pozze. Il costo complessivo dell'intervento realizzato dalla ditta Alfa Sport di Prato è stato di 48mila euro.

Si tratta solo di uno dei tanti interventi realizzati in estate dal comune nei plessi scolastici del territorio: costo complessivo 162.000 euro. Tra questi, i principali hanno riguardato la scuola dell'infanzia di Ponte agli Stoll e l'asilo nido Chicchirullò di Incisa. Nel primo caso si è trattato del rifacimento del tetto, per 46.500 euro, con lo smontaggio completo della copertura, la stesura di un

materassino di 3 cm incollato a fiamma e la ripulitura e sostituzione delle tegole deteriorate. E anche all'asilo nido di Incisa è stato rifatto il tetto ed è stata anche realizzata una nuova rampa di accesso per disabili con completo abbattimento delle barriere architettoniche e ritinteggiata la facciata principale. Spesa: 37mila euro.

Altri 31mila euro sono stati infine investiti in varie manutenzioni come imbiancature, opere edili e sistemazioni interne ed esterne in tutte le scuole di Figline e Incisa.

"Oggi per tutti noi è una giornata emozionante – hanno spiegato la sindaca Mugnai e gli assessori Cardi e Chiosi -. Nell'estate abbiamo visitato più volte queste scuole per verificare insieme ai tecnici lo stato dei lavori, per valutare le dotazioni delle aule e programmare nuovi interventi per i prossimi mesi, con un'attenzione particolare al risparmio energetico. Quindi il primo giorno di scuola per noi è un po' come aprire le porte di casa, sperando che tutto sia in ordine e che gli ospiti si trovino a loro agio in questo nuovo anno scolastico".

Prima di quella di Incisa Giulia Mugnai e gli assessori avevano visitato altre scuole.

"Trascorrere un po' più di tempo con i nostri studenti - ha detto il sindaco - ci servirà per conoscere i loro sogni e le loro aspettative, ma anche per capire da vicino a quali bisogni primari devono rispondere le istituzioni nel delicato compito di accompagnare nella crescita questi giovani cittadini".

Data: 16/09/2014 Pagina: 2

La visita nelle scuole è stata preceduta da due lettere firmate dal sindaco e dall'assessore e indirizzata agli alunni e agli insegnanti.

“Ci siamo insediati da pochi mesi – hanno scritto il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore all'Istruzione, Mattia Chiosi - ma nella redazione e condivisione delle linee programmatiche abbiamo delineato un'idea di istruzione che necessiterà ovviamente del vostro contributo. La nostra idea è di rafforzare il senso della Pubblica istruzione in tempi che hanno messo a nudo le debolezze del nostro sistema sociale, indebolito da anni di crisi. Manca una riforma che sia fatta per la scuola e per chi vi lavora e vi cresce. Per chi vi si impegna tutti i giorni e per

cui il plesso, le aule, le persone sono parte di un piccolo universo che lavora per trovare la propria armonia e svolgere quel ruolo primario che riveste l'istituzione. Ci sono tanti ostacoli che abbiamo visto sin dalle prime visite agli edifici e per questo abbiamo lavorato alacremente per spostare risorse in favore della manutenzione che, come primo intervento di consiliatura, deve dare il segno di quanto sia importante per noi il luogo dove avviene la formazione”.

Questo anno scolastico, secondo le intenzioni dell'amministrazione comunale, servirà soprattutto per mettere a sistema la rete dei servizi scolastici come mensa, trasporto, accompagnamento, tempi scuola, pre-scuola, post-scuola e sorveglianza. L'obiettivo sarà di arrivare entro il prossimo anno scolastico ad una gestione unificata di quei servizi che ad oggi hanno un modello erogativo differente.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data: 16/09/2014 Pagina: 19

FIGLINE CERTIFICAZIONI FITTIME PER ENTRARE IN ITALIA, UDIENZA IL 13 NOVEMBRE

Vendeva passaporti falsi agli extracomunitari Commercialista a giudizio: chiedeva duemila euro

CREAVANO falsi rapporti di lavoro e producevano anche fittizie certificazioni di idoneità abitative per ottenere permessi di soggiorno a favore di extracomunitari che, in cambio, versavano duemila euro all'organizzazione che operava a cavallo del Valdarno aretino e fiorentino: una trentina le persone denunciate, tra chi tirava le fila dell'organizzazione criminale, imprenditori e proprietari di appartamenti. A far saltare il banco un'imprenditrice nel settore delle serigrafie, difesa dall'avvocato aretino Tiberio Baroni che, contattata dalla commercialista e dal marito si è invece rivolta ai carabinieri della compagnia di San Giovanni. I militari, con una complessa indagine, sono riusciti a ricostruire tutti i par-

ticolari del meccanismo andato avanti per anni a partire dal 2007 e fino al 2009: per i trenta denunciati a vario titolo il prossimo 13 novembre è fissata l'udienza preliminare del procedimento al tribunale di Arezzo.

AL VERTICE della «rete» c'era una commercialista residente a Terranuova ma con studio a Figline, Teresa S. con al fianco il marito imprenditore Alberto R. anche lui a capo dell'organizzazione. In base agli atti dell'inchiesta marito e moglie facevano affidamento su un cittadino indiano residente in Valdarno, Ramesh S. che gli presentava gli extracomunitari irregolari, in gran parte senegalesi e in alcuni ca-

si pakistani, a cui procurare le documentazioni false per il permesso di soggiorno. La commercialista e il marito contattavano a loro volta alcuni imprenditori compiacenti che fornivano certificazione del fatto che gli stranieri lavorassero nella loro azienda. In realtà non c'era alcun rapporto di dipendenza ma il documento serviva agli africani e agli asiatici (oltre una ventina secondo le indagini dell'Arma) per ottenere il permesso di soggiorno. Coinvolti nell'inchiesta anche alcuni proprietari di appartamenti che fornivano a loro volta false dichiarazioni di idoneità abitative per ottenere il permesso. Sono state decine gli irregolari che hanno ottenuto il permesso di soggiorno pagando i duemila euro.

TUTTO è andato avanti finché tra gli imprenditori contattati per ottenere le false documentazioni non c'è stata una donna, titolare di una ditta di serigrafie ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri. Gli uomini della compagnia sangiovese, al termine delle indagini, hanno denunciato trenta persone tra la provincia di Arezzo e quella di Firenze. Adesso la vicenda sarà rievocata in un'aula di tribunale. Sul capo di imputazione Teresa S. e Alberto R. sono accusati di aver prodotto false certificazioni di lavoro per permessi di soggiorno in collaborazione con alcuni imprenditori e in alcuni casi senza che gli stessi fossero informati di quello che stava succedendo.

Federico D'Ascoli

Ponterosso e Gracchia: la giunta stanziava 12mila euro per la ripulitura dell'alveo. Presto i lavori

di Monica Campani

Dopo l'intervento della famiglia proprietaria del ponte sul Ponterosso che lamentava erba alta nei corsi d'acqua, la giunta di Figline Incisa ha approvato uno stanziamento straordinario di 12.000 euro per ripulire il Ponterosso tra lo Stecco e via Copernico e il Gracchia all'altezza della rotatoria provinciale

La giunta di Figline Incisa ha approvato uno stanziamento straordinario di 12.000 euro per la ripulitura dell'alveo del Ponterosso e del Gracchia. La decisione arriva dopo che la famiglia Righi, proprietaria dell'ormai famoso ponte sul Ponterosso allo Stecco, intervenuta nella querelle della sospensiva per la demolizione (<http://valdarnopost.it/news/alluvione-il-tribunale-sospende-la-demolizione-del-ponte-allo-stecco-sindaco-mugnai-l-interesse-privato-non-puo-prevalere-sulla-collettivita>) della struttura da parte del tribunale, invitò l'amministrazione comunale a tagliare le erbacce (<http://valdarnopost.it/news/sospensiva-per-la-demolizione-del-ponte-la-famiglia-righi-replica-al-sindaco-la-inviamo-a-rileggere-le-carte-e-a-pulire-i-borri>) che stavano invadendo i due corsi d'acqua.

Il comune dunque destinerà la somma allo sfalcio degli arbusti presenti sull'alveo, precedendo di fatto un intervento che il Comprensorio di Bonifica non avrebbe potuto compiere in tempi rapidi. La ripulitura avverrà entro la fine di settembre sul torrente Ponterosso nel tratto compreso tra l'abitato della frazione Stecco e il ponte su via Copernico, ma anche sul torrente Gracchia tra il borro di Cerviano e la confluenza con il torrente Ponterosso, all'altezza della nuova rotatoria provinciale.

“Conosciamo tutti i problemi che questi torrenti hanno creato nel 2013 – hanno spiegato la sindaca Giulia Mugnai e la sua vice Caterina Cardi - quindi è doveroso intervenire quanto prima per ripulire gli alvei dalla vegetazione cresciuta in questa estate così piovosa. In ogni modo, per mettere completamente in sicurezza quell'area sono necessari anche altre opere di mitigazione ma soprattutto la demolizione del ponte privato sul Ponterosso, su cui aspettiamo la pronuncia del Tribunale superiore delle acque pubbliche. Ma intanto noi facciamo la nostra parte, per la salvaguardia di tutti”.

Adesso verrà individuata la ditta esecutrice dei lavori che dovrebbero avere una durata di circa 15 giorni. Il Comprensorio di bonifica, che aveva già programmato l'intervento anche se con diversa tempistica, provvederà ad individuare di intesa con il Comune un'altra opera da effettuare sui corsi d'acqua del territorio comunale di Figline e Incisa.

Chi è in difficoltà potrà lasciare il cane alla struttura intercomunale di Cavriglia. Ecco come fare e a quali prezzi

di Eugenio Bini

La giunta di Figline e Incisa ha approvato un disciplinare che permetterà ai possessori in difficoltà di lasciare il proprio cane alla struttura intercomunale di Forestello. Necessari documenti in regola e motivazioni valide che verranno valutate a seconda delle priorità. I costi: si va da zero euro per le priorità fino a 500 euro. Obiettivo: "Combattere il randagismo"

Chi è in difficoltà potrà affidare il proprio cane al canile intercomunale di Forestello (Cavriglia). È questa la novità del nuovo disciplinare approvato nei giorni scorsi dalla giunta di Figline e Incisa che stabilisce l'iter burocratico e i costi per la rinuncia al cane di proprietà. L'obiettivo è anche quello di prevenire "ogni forma di randagismo".

"Si presenta ad oggi necessario – si legge nella delibera di giunta del 2 settembre - affrontare il fenomeno della rinuncia di cani di proprietà da parte di famiglie che, per gravi motivi, chiedono alle strutture pubbliche di ospitare il proprio cane". "Si ritiene opportuno, ai fini della salvaguardia del benessere dell'animale, che il proprietario del cane, qualora intenda procedere alla rinuncia prevista dall'articolo 28 della L.R. n. 59/2009, abbia l'obbligo di produrre la documentazione attestante la legittima proprietà dell'animale, l'assolvimento degli obblighi di iscrizione all'anagrafe canina ed attestante in forma di dichiarazione la motivazione che l'ha indotto ad inoltrare la richiesta suddetta al Comune".

L'iter burocratico previsto dall'amministrazione guidata da Giulia Mugnai: Il proprietario o detentore presenta la domanda al sindaco del Comune indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane. Le motivazioni vengono classificate a seconda delle priorità in una graduatoria da uno a quattro.

La domanda deve contenere: certificato di proprietà/iscrizione all'anagrafe canina e se femmina certificato di avvenuta sterilizzazione, libretto sanitario del cane e fotografia del cane.

L'ufficio competente, ricevuta la domanda, ne verifica la legittimità ed accerta i posti liberi al canile. A quel punto può essere data l'autorizzazione da parte del sindaco al proprietario. Se dovuto, prima della presa in carico del cane, il richiedente deve fornire la ricevuta di pagamento del contributo per il mantenimento del cane.

I COSTI - Nessun contributo per le rinunce di priorità uno e due. 300 euro invece per le rinunce di priorità 3 e 500 euro per le rinunce di priorità 4. Qui il tariffario completo a seconda delle motivazioni. (/uploads/kcFinder/files/disciplinare%20cessione%20cani%20di%20propriet_%20%281%29.pdf)

Nel caso di cani con provata e certificata aggressività il proprietario deve sostenerne la spesa per la visita di un veterinario comportamentalista della Asl, le spese per la necessaria terapia, sia farmacologica che psicologica, e le spese per la diaria giornaliera di soggiorno al canile fino ad un massimo di sei mesi. A questo punto, se non dichiarato "irrecuperabile", il cane è comunque adottabile da altro soggetto.

Si tratta, in ogni caso, di uno dei primi disciplinari in materia, valido solo per Figline e Incisa. Le richieste di rilascio al canile intercomunale sono in aumento esponenziale.

"A Matassino l'incrocio di nessuno", lettera di un cittadino a Valdarnopost

di Glenda Venturini

L'incrocio in questione è quello tra via Urbinese e via della Fornace. Secondo Antonio Belmonte, che firma una lettera di denuncia, "non apparterebbe né al comune di Castelfranco Piandiscò né a quello di Figline e Incisa". Terra di nessuno, insomma, dove ogni giorno si registrano parcheggi in curva, sui marciapiedi o sulle strisce

Un incrocio stradale che sarebbe terra di nessuno. Accade, secondo quanto denuncia un cittadino, a Matassino, e più precisamente all'incrocio tra via Urbinese, nel tratto finale prima del ponte sul Resco, e via della Fornace. Un punto che, in effetti, si trova al confine tra due comuni e due province: Castelfranco Piandiscò, da una parte, Figline e Incisa, dall'altra.

Quello che riporta Antonio Belmonte, nella lettera inviata a Valdarnopost, è però relativo alla mancanza di chiarezza sulle competenze proprio su quell'incrocio. "Noi valdarnesi, unici in Italia, possiamo vantare nella frazione di Matassino, l'unico tratto stradale della nazione in regime di più totale 'zona franca', una vera e propria 'terra di nessuno' che avrebbe reso felici i pionieri del selvaggio West".

"Pare infatti - scrive il cittadino - che l'ultimo tratto di Via Urbinese, quello che si affaccia sul Circolo Arci Bonatti, non appartenga né al Comune di Castelfranco Piandiscò né a quello di Figline e Incisa, come candidamente affermato dai due rispettivi comandi di Polizia municipale che, in quel tratto di strada, si astengono da qualsivoglia attività di polizia stradale, rimbalzandosi vicendevolmente la competenza territoriale".

"Accade, quindi, che persino il più distratto passante o automobilista vi potrà notare ogni giorno (all'ora dell'aperitivo l'apoteosi!) un nutrito gruppetto di auto beatamente parcheggiate sull'incrocio con via della Fornace, sopra il marciapiede in barba allo scivolo invalidi, sopra le strisce pedonali, sopra la zebratura o più classicamente in curva, con tutto ciò che ne consegue in termini di visibilità e sicurezza (mentre il parcheggio dell'adiacente bocciofila rimane pressoché inutilizzato)".

"Come solitamente accade in Italia ci sarà dunque bisogno dell'evento eclatante di turno per indurre chi di competenza a un risolutivo intervento? Sì, ma da parte di chi? Alla fine, di chi è questa benedetta competenza? Lascio ben volentieri l'incombenza chiarificatrice ai sindaci che, in merito alla questione, hanno già ricevuto le opportune segnalazioni del caso. Rimane il fatto, per dovere di cronaca, che proprio sul quel preciso tratto di strada insiste un passo carrabile curiosamente punzonato dal Comune di Pian di Scò. Se tanto mi dà tanto...".



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 17/09/2014 Pagina: 7

Democratici Esce Boschi, entra in segreteria la sorella di Bonaccorsi Nazareno, Lotti lascia a Ermini



David
Ermini

Entra David Ermini, esce Luca Lotti. La nuova segreteria unitaria e plurale del Pd, varata ieri a Roma, è formata da 8 uomini e 7 donne (15 è il numero massimo fissato dallo statuto), con l'inclusione delle minoranze. E la novità è proprio rappresentata da David Ermini, avvocato, nato a Figline Valdarno 53 anni fa, deputato, da sempre renziano e con una formazione politica targata Margherita come quella del premier. Ermini, che alla Camera siede nella Commissione Giustizia potrebbe avere questa delega e intanto lascerà il suo ruolo di presidente della commissione nazionale di garanzia del partito.

Luca Lotti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sarà adesso più libero di seguire Matteo Renzi nei suoi impegni istituzionali. Tra le donne della segreteria, la renziana Lorenza Bonaccorsi, romana, ex Pci, Pds, Ds

e Pd, sorella di Filippo, fedelissimo di Renzi, ex presidente di Ataf ed ex assessore al traffico del Comune di Firenze. Esce dalla segreteria anche la ministra alle riforme Maria Elena Boschi, in linea con la decisione di Matteo Renzi di escludere dalla segreteria ministri e sottosegretari per garantire un'azione di governo più puntuale.

Considerando le varie anime, i renziani doc sono 8 su 15, i dalemiani sono rappresentati da Enzo Amendola, i cuperliani da Andrea De Maria, i franceschiniani da Emanuele Fiano, Francesca Puglisi e la confermata Chiara Braga, Micaela Campana per i bersaniani e per i giovani turchi arriva Valentina Paris. Fuori dalla segreteria, come previsto, l'ala dei civatiani. Vicesegretari sono stati confermati Debora Serracchiani e Lorenzo Guerini.

R.P.



Luca
Lotti



Figline e Incisa
Valdarno



Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 17/09/2014 Pagina: 21

FIGLINE - INCISA, VISITA AGLI ANZIANI DELLA "MARTELLI"

LA PRESIDENTE del consiglio comunale di Figline e Incisa, Cristina Simoni, insieme ai capigruppo ha fatto visita agli anziani della casa di riposo Martelli. La delegazione è stata ricevuta dal presidente Sauro Sarotti e dal direttore Daniele Raspini, fra gli argomenti anche l'ampliamento della struttura.

Data: 17/09/2014 Pagina: /

Lavori notturni alla stazione di Incisa, residenti infuriati: "Qui non si dorme più"

di Eugenio Bini

Cittadini che abitano vicino alla stazione di Incisa infuriati: "Da giorni lavori notturni nell'area ferroviaria, qui non si dorme più". Al centro delle polemiche non solo i rumori ma anche l'utilizzo di mezzi a gasolio.

Rumori insostenibili da notte fonda fino a mattina. I cittadini che abitano vicino alla stazione di Incisa sono infuriati per i lavori all'interno dell'area Rfi.

"Stanno sostituendo le traversine dei binari. Nella zona dell'ex scalo merci hanno ripristinato un binario morto che viene utilizzato per il trasporto del materiale: sassi e traversine. Nel periodo estivo infatti è stato predisposto il binario morto e da inizio settembre è cominciato l'utilizzo con i lavori che sono entrati nel vivo" sottolineano alcuni residenti, che abitano nelle vicinanze della stazione.

I residenti denunciano anche un continuo viavai di camion per il carico e scarico del materiale: rumori molto fastidiosi ai quali si aggiungono anche i cattivi odori. Infatti le locomotrici sono a gasolio e in molti sono costretti a chiudere le finestre.

"L'altra sera il viavai è iniziato a mezzanotte e è proseguito ininterrotto fino a mattina: qualcuno faccia qualcosa. Chiediamo un minimo di rispetto per chi abita nella zona". Lamentele simili a quelle di Figline negli anni passati, quando vennero installate le barriere fonoassorbenti.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 18/09/2014 Pagina: 18



Il sindaco
Giulia
Mugnai

FIGLINE-INCISA

Ex Lambruschini in balia del degrado

IL CANTIERE delle "Lambruschini" di Figline sta diventando una pattumiera. Sotto sequestro da alcuni anni l'area non è accessibile per nessun tipo di intervento, quindi alle erbacce, agli insetti e ai ratti, da qualche tempo si sono aggiunti i rifiuti che qualche "buontemponone" lancia da sopra la rete chiusa a lucchetto.

«E' una vergogna — sostengono tanti cittadini —, sia perché è stata degradata un'area del centro cittadino, sia perché da almeno tre anni non si riesce a capire che fine faranno le Lambruschini». Ci sono pezzi di giocattoli, una decina di sacchetti di rifiuti nella recinzione si sono aperte vistose 'falle', qua e là si staccano i "lastroni" che rivestono le facciate. Addirittura c'è chi sale sulla nuova torre per fare le corse a piedi, com'è accaduto durante l'ultima 'notte bianca' di Figline quando un gruppo di ragazzi ha effettuato una vera e propria incursione nell'edificio.

«Come amministrazione comunale — ha spiegato il sindaco di Figline e Incisa Giulia Mugnai — aspettiamo, e stiamo sollecitando il dissequestro dell'area per effettuare la manutenzione, almeno esternamente, mentre per intervenire in concreto sull'edificio dobbiamo valutare le risorse che saranno disponibili da parte della Regione, per poi decidere come concludere il progetto. Per quanto riguarda il resto dei Giardini Morelli — ha concluso — cerchiamo di dividere il finanziamento che considera anche l'area sequestrata».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data: 19/09/2014 Pagina: 25

FIGLINE INCISA SI INIZIA STASERA E SI TERMINA MARTEDI' 23

Feste del Perdono, ci siamo Attesa per il Palio dei Ciuchi

In cartellone cena in piazza, ballo, corteo e «fochi»



LA MANIFESTAZIONE Immagini storiche della festa. Il Palio dei Ciuchi torna dopo 15 anni: è stato fortemente voluto dai giovani contradaioi di Palazzolo, Borgo di Sotto, Borgo di Sopra Vivaio e Massa. Appuntamento lunedì alle 22 al campo sportivo di piazza Pertini

di PAOLO FABIANI

STASERA a Incisa iniziano le Feste del Perdono, in primo piano nel cartellone c'è il Palio dei Ciuchi, manifestazione folcloristica che torna dopo 15 anni fortemente voluta dai giovani contradaioi di Palazzolo, Borgo di Sotto, Borgo di Sopra, Vivaio e Massa supportati dalla Pro Loco di Massimo Betti per rilanciare un evento che per oltre trent'anni ha richiamato migliaia di persone. E tanto per far vedere alle nuove generazioni come è nato il Palio incisano, le feste, che andranno avanti fino a martedì 23, vengono aperte alle 21,30 proprio dalla proiezione, nell'area spettacoli di piazza Santa Lucia, di un documentario realizzato da Lorenzo Gonnelli e Luca Nardi, due giovani contradaioi che hanno effettuato una ricerca sulle origini del

REVIVAL

**Dopo 15 anni torna
la corsa folcloristica
La vittoria delle contrade**

Palio di San Rocco e del Palio dei Ciuchi. A seguire, un concerto rock.

DOMANI ci sarà il mercato del collezionismo e antiquariato, una mostra di moto d'epoca e dalle 19 alle 21 l'apericena messicano con prodotti tipici e spettacolo; alle 20 invece cena 'comunitaria' in piazza del Municipio organizzata dalla parrocchia e per chiudere alle 21,30 cabaret in piazza Santa Lucia. Domenica è giornata dedicata allo sport e al commercio iniziando alle 8 in piazza Pertini dove si terrà la 29ª rassegna della moto italiana, mentre dalle 8,30 alle

13 nel parco del Vivaio di svolgerà la gara valida per il campionato nazionale di tiro con l'arco. Nel centro cittadino un centinaio di banchi daranno vita al mercato ambulante straordinario, per chi invece è appassionato di «discio», un piazza della Repubblica dalle 16,30 alle 19 ci saranno esibizioni a tempo di valzer, tango, foxtrot, e quant'altro; cessa il ballo inizia la tombola. Dopo cena spettacolo con gli allievi della scuola di musica Schumann di Figline e «Archi» di Incisa. Lunedì è tutto Palio, alle 21 si muoverà il corteo storico da piazza della Repubblica con qualche centinaio di figuranti delle cinque contrade supportati da alcuni figuranti delle Porte figlinesi, alle 22 nel campo sportivo di piazza Pertini partiranno i ciuchi. Il biglietto costa 2,50 euro. Martedì, prima dei «fochi in Arno», nel pomeriggio Torneo di Fun Tennis nel centro «Borgonovo» e alle 21 esibizione di Danza moderna.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 19/09/2014 Pagina: 25



SINDACO
Giulia Mugnai

FIGLINE INCISA

Il Comune stanzia fondi per ripulire l'alveo del Ponterosso

VISTO che il ponte (ancora) non si può abbattere, il Comune di Figline Incisa ha stanziato 12mila euro per ripulire l'alveo del torrente Ponterosso, che tanti problemi ha causato lo scorso ottobre quando acqua e fango hanno invaso la frazione di San Biagio. Si tratta di uno stanziamento straordinario per la manutenzione che prevede la rimozione e lo sfalcio degli arbusti, un intervento che il Comprensorio di Bonifica non avrebbe potuto fare in tempi rapidi. «Invece – precisano la sindaca Giulia Mugnai e la sua vice Caterina Cardi – la ripulitura avverrà entro la fine di settembre, nel tratto compreso fra la frazione Stecco e il ponte su via Copernico, ma anche sul torrente Gracchia fra il borro di Cerviano e la confluenza con il torrente Ponterosso, all'altezza della nuova rotatoria provinciale. Conosciamo tutti i problemi che questi torrenti hanno causato nel 2013, quindi è doveroso intervenire quanto prima per ripulire gli alvei dalla vegetazione cresciuta in questa estate così piovosa. In ogni modo per mettere completamente in sicurezza quell'area, sono necessari anche altri interventi di mitigazione, ma soprattutto – hanno concluso Mugnai e Cardi – la demolizione del ponte privato sul Ponterosso, su cui aspettiamo la pronuncia del Tribunale superiore delle acque pubbliche».

P. F.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 20/09/2014 Pagina: 19

CARABINIERI I MILITARI SONO INTERVENUTI APPENA LE VITTIME HANNO CHIESTO AIUTO

Egiziano arrestato, maltrattava moglie e figlia Avevano un cellulare: «Troppo occidentali»

di AMADORE AGOSTINI
GIGI PAOLI

I **CARABINIERI** sapevano da un po' di tempo che in quella famiglia la situazione non era proprio idilliaca, ma non erano mai potuti intervenire perché nessuno aveva presentato denuncia. Il padre, egiziano di 57 anni, musulmano osservante, ha sposato una fiorentina da cui ha avuto due figlie. La più grande delle due, raggiunta e sorpassata la maggiore età, se n'è andata da casa e non ha fatto più avere notizie di sé. Sembra aver mantenuto rapporti solo con la sorella più piccola. Il padre fa il cameriere in un ristorante del Valdarno e da tutti è considerato un brav'uomo, lavoratore, anche se



L'ACCUSA
Il sostituto
procuratore
Eligio Paolini,
titolare
dell'inchiesta

LA RICOSTRUZIONE

Le figlie fin da piccole erano state costrette a studiare l'arabo e il Corano

un po' taciturno. Pendenze penali nessuna, neppure una multa per divieto di sosta. Eppure tra le mura di casa a volte fa paura. Tanto da far scappare la figlia maggiore e creare problemi a quella più piccola. E l'altro pomeriggio, al culmine di una giornata di tensione, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, coordinati dal capitano Luca Mercadante. L'accusa è di maltrattamenti in famiglia. I militari dell'Arma sono intervenuti di corsa, già sapendo cosa nascondeva l'apparente tranquillità di quella famiglia fuori dalle mura domestiche, appena ricevuta la segnalazione fatta dalla madre e dalla figlia alla centrale operativa. Sono arri-

vati a casa, i carabinieri, e hanno constatato che la figlia, maggiorenne da poco, aveva delle lesioni al volto e al polso.

«**E' STATO** mio padre», ha accusato lei senza esitazione. Era come dire 'Ora basta'. Fin da piccole le figlie erano state costrette ad imparare l'arabo e studiare il Corano, erano seguite dal padre appena uscite di casa. Erano troppo 'oc-

cidentalità' le accusava lui con sprezzo mentre loro cercavano a fatica di integrarsi nonostante lui. Da anni e per anni hanno vissuto in uno stato di profonda costrizione psicologica. La goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza è avvenuto l'altra mattina quando la ragazza è stata trovata dal padre a chattare con una sua amica su un cellulare che lei gli aveva nascosto. Qui si è scatenata la furia del

padre che le ha strappato l'apparecchio, l'ha rincorsa per le scale prendendola per i capelli quando lei ha cercato di scappare. Poi ha 'sequestrato' tutti i cellulari di casa ed è andato in moschea, ma si era dimenticato un vecchio telefonino con il quale madre e figlia hanno chiamato il 112. I militari hanno portato le due donne in caserma dove è stata ricostruita la vicenda costellata di numerosi episodi di maltrattamenti nei confronti della figlia e della moglie. Quindi sono andati a prenderlo per arrestarlo con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

L'UOMO è stato portato nel carcere di Sollicciano, a disposizione del magistrato, il pubblico ministero Eligio Paolini che ha chiesto la convalida del fermo d'iniziativa dei carabinieri e la misura cautelare in carcere. Le donne sono state messe in contatto con un centro per la tutela delle vittime di violenza in famiglia.

LE PUNIZIONI DENUNCIATE

La cera bollente

Alla ragazza diciottenne e alla sorella scomparsa veniva versata addosso cera bollente per punirle della scarsa volontà di imparare la lingua e la religione del padre

I divieti violenti

La giovane voleva prendere la patente per guidare e trovarsi un lavoro, ma l'uomo gliel'ha brutalmente vietato, picchiandola e negandole ogni tipo di libertà

Data: 20/09/2014 Pagina: /

Maltratta figlia e moglie colpevoli di uno stile di vita 'troppo occidentale'. Arrestato dai carabinieri

di Monica Campani

L'uomo, un 57enne, di origini egiziane è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia. La segnalazione è stata presentata dai parenti

I carabinieri della compagnia di Figline hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia un uomo di 57 anni, di origini egiziane. La moglie e la figlia di 18 anni, secondo lui, conducevano uno stile di vita 'troppo occidentale'. A segnalare alla centrale operativa la situazione sono stati i parenti dell'uomo.

I militari, dopo la segnalazione, hanno raggiunto la famiglia e hanno accertato che il 57enne aveva picchiato la figlia 18enne, provocandole traumi al polso e al capo, dopo averle tolto il cellulare. Le lesioni sono state giudicate guaribili in tre giorni.

I carabinieri hanno accertato che non era la prima volta che quei maltrattamenti accadevano nei confronti della figlia e della moglie a causa dello stile di vita 'troppo occidentale' delle due.

L'uomo è stato arrestato e accompagnato nella Casa Circondariale di Sollicciano.

Data: 20/09/2014 Pagina: 1

Serristori, "reparto di radiodiagnostica messo in crisi, nonostante sia nuovo". La denuncia dei Cobas. Numeri choc

di Eugenio Bini

Nonostante il reparto sia stato inaugurato due anni fa, i Cobas registrano problemi al reparto di radiodiagnostica: "Mancanza di personale e le apparecchiature nuove e all'avanguardia sono perennemente guaste". Ed i numeri diffusi lo confermano: calo vistoso degli esami nel primo semestre 2014.

"Scandalo per il mancato funzionamento del nuovo reparto di radiodiagnostica all'ospedale Serristori: TAC e Mammografia continuamente in blocco, mentre quando il mammografo funziona manca il personale medico". E' la denuncia dei Cobas che, tramite i sindacalisti Andrea Calò e Domenico Mangiola, numeri alla mano, mettono in evidenza tutti i problemi di un reparto inaugurato appena due anni fa: "strumentazioni difettose e carenze di personale ci regalano solo nel primo semestre 2014 quasi 1600 esami in meno. Gravi le responsabilità del Direttore Generale Morello".

"Il 15 dicembre 2012 si tenne l'inaugurazione all'ospedale Serristori di Figline Valdarno di due nuove sale operatorie, più locali dotati di tutte le più moderne attrezzature e del nuovo reparto di radiologia. Gli interventi di ammodernamento, ristrutturazione e potenziamento dell'Ospedale Serristori, durati un tempo infinito, dovevano servire a rafforzare la capacità di risposta dell'importante presidio ospedaliero".

Durante l'inaugurazione in pompa magna il Direttore Generale Morello dichiarò che il "nuovo reparto di radiodiagnostica è dotato di strumentazioni all'avanguardia che permetteranno di ampliare il numero delle prestazioni evitando in molti casi il trasporto in ambulanza verso altre strutture".

"Ebbene – è la denuncia dei Cobas - a distanza di quasi due anni la radiologia fa solo esami di rx per il Pronto soccorso e i pazienti interni, mentre poche sono le prestazioni esterne (qualche TAC e esami rx). L'apparecchiatura nuova e all'avanguardia è continuamente guasta. TAC e Mammografia - di ultima generazione – vanno continuamente e inspiegabilmente in blocco. I tecnici della società non riescono a trovare il motivo di questi continui guasti che stanno producendo criticità, ritardi e disfunzioni. **Inoltre il mammografo quando funziona è poco utilizzato perché il personale medico è insufficiente.** Il nuovo reparto di

Data: 20/09/2014 Pagina: 2

radiodiagnostica sta ancora attendendo il nuovo ortopantomografo - capace di fare radiografia panoramica alle arcate dentarie – del quale le voci ci dicono che è in arrivo”.

I sindacalisti di base proseguono: “Mentre siamo tutti in attesa di scoprire il “mistero” sul blocco delle attrezzature sul fronte delle dotazioni organiche la situazione è drammatica, attualmente ci sono solo quattro medici e mezzo di radiologia e solo 9 tecnici sanitari. Dei 9 tecnici sanitari 1 è in comando c/o la INAIL di Arezzo da oltre due anni, 1 tecnico è in malattia lunga e 2 Tecnici sono in prescrizione ovvero esonerati dal fare le notti e le reperibilità. Una situazione drammatica per un ospedale che lavora sulle 24h e in reperibilità. Ogni tecnico sanitario non può fare più di 6 reperibilità al mese”.

I numeri del primo semestre, diffusi dal sindacato, sono emblematici. Ecografie: – 924 esami (1393 contro i 2317 del primo semestre 2013). Mammografie: - 75 esami (104 rispetto ai 179 precedenti). Tac: -548 esami (1749 contro 2297).

“Oltre a denunciare le insostenibili carenze di personale e i continui disagi che i lavoratori e gli utenti sono costretti a subire su prestazioni essenziali ai bisogni sanitari della popolazione - concludono Andrea Calò e Domenico Mangiola - evidenziamo la cattiva gestione del Presidio Ospedaliero Serristori da parte del Direttore Generale il quale sta puntualmente disattendendo ogni impegno assunto in sede istituzionale e sindacale in merito al rilancio dell’ospedale zonale. Quanto sta accadendo deve essere immediatamente contrastato sul piano sindacale – e noi lo faremo – e sul piano istituzionale, si svegli il primo cittadino del Comune unico e intervenga quale autorità sanitaria di riferimento per impedire il protrarsi di una situazione inaccettabile, individuando e rimuovendo ogni responsabilità su questa scandalosa gestione”.

Diciottenne segregata perché usa il cellulare

Il padre, egiziano e sposato con un'italiana convertita è stato arrestato

La puniva versandole la cera bollente sulla pelle e tirandola per i capelli

FRANCA SELVATICI

IN ITALIA da moltissimi anni, all'apparenza ben integrato, un cameriere egiziano di 57 anni è accusato di aver umiliato, picchiato e segregato la figlia da poco maggiorenne che, a suo dire, non rispettava lo stile di vita che lui voleva imporle. Dopo aver scoperto che la ragazza aveva un cellulare segreto, l'ha stratonato, le ha scagliato contro una lattina piena e le ha tirato i capelli, ferendola a un braccio e alla testa. I carabinieri lo hanno arrestato per maltrattamenti. E' accaduto giovedì sera a Figline. L'inchiesta è coordinata dal pm Eligio Paolini. La ragazza ha raccontato, fra l'altro, che il padre le aveva imposto di studiare l'arabo e il Corano. E se non era soddisfatto dei risultati la puniva versandole sulla pelle cera bollente.

L'arrestato è sposato con una donna italiana che si è convertita all'islam ed è velata. Hanno avuto due figlie e un bambino più piccolo. La figlia maggiore,



USIOCCIDENTALI
Il padre egiziano condannava lo stile di vita della figlia al punto da segregarla

esasperata dall'educazione oppressiva del padre, si è ribellata e se ne è andata di casa, denunciando in una lettera il clima irrespirabile in famiglia. Il padre non ha cambiato registro. L'altro ieri, dopo aver stratonato e picchiato la figlia, ha sequestrato e spaccato tutti i cellulari di casa e se ne è andato sbattendo la porta. Per fortuna ha dimenticato un telefono, con cui moglie e figlia hanno chiamato i carabinieri. La ragazza è stata medicata al pronto soccorso: ha riportato lesioni giudicate guaribili in cinque giorni.

IL CASO

Non ci sono più esigenze cautelari Guccio Gucci è tornato in libertà

L'IMPRENDITORE Guccio Gucci, 59 anni, discendente della celebre famiglia di artigiani della pelletteria, è tornato ieri in libertà. Era agli arresti domiciliari dal 10 settembre, accusato di sottrazione fraudolenta di beni e bancarotta per aver svuotato la società Esperienza al fine di sottrarsi al pagamento di alcuni debiti. Il gip Paola Belsito ha accolto l'istanza degli avvocati Antonio D'Avirro e Giovanni Flora, riconoscendo che non vi sono più esigenze cautelari.

Secondo quanto lei e la madre hanno raccontato ai militari, il padre, musulmano ossessivo, non gradisce lo stile di vita della figlia, da lui giudicato "troppo occidentale". Negli ultimi tempi l'ha controllata in maniera assillante, sorvegliando tutti i suoi movimenti, permettendole di uscire solo per andare a scuola o al lavoro, vietandole ogni rapporto fuori dalla famiglia, impedendole di fare scuola guida, verificando ogni giorno le chiamate che faceva dal suo cellulare.



Figline e Incisa
Valdarno



Florence
multimedia

Data: 20/09/2014 Pagina: 15

Figline

Musulmano picchia la figlia «È troppo occidentale»

FIGLINE (Firenze) — Geloso della figlia diciottenne, che non rispettava lo stile di vita che lui voleva imporle, l'ha stratonata, colpita con una lattina e tirata per i capelli, provocandole lesioni al polso e alla testa, dopo averla scoperta mentre usava un telefono cellulare a sua insaputa. L'uomo, un egiziano di 57 anni, incensurato, è stato arrestato per maltrattamenti in famiglia dai carabinieri, avvisati dalla ragazza. L'inchiesta è affidata al pm Egilio Paolini. La diciottenne, medicata al pronto soccorso dov'è arrivata con la madre, ha riportato lievi lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Il cinquantasettenne, musulmano osservante, non avrebbe gradito lo stile di vita della figlia, «troppo occidentale». In base al racconto della ragazza, negli ultimi anni il padre avrebbe esercitato su di lei un controllo costante, sorvegliando tutti i suoi movimenti. Le era permesso di uscire solo per recarsi a scuola o a lavoro. Contro la sua volontà, ha raccontato ancora la ragazza, il padre le aveva imposto lo studio della lingua araba e del Corano. La sorella più grande, aveva già lasciato la casa appena divenuta maggiorenne. La madre, italiana, si è da tempo convertita all'Islam.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Florence
multimedia

Data: 21/09/2014 Pagina: 33



Un momento della Corsa
dei ciuchi degli anni '70

INCISA

Festa del Perdono rombano le moto aspettando la Corsa dei ciuchi

GRANDE attesa per le Feste del Perdono di Incisa, una manifestazione strettamente collegata al rilancio della Corsa dei Ciuchi ferma dal 1999 e in programma per domani sera alle 21, quando inizierà il corteo dei figuranti delle cinque contrade (Palazzolo, Borgo di Sotto, Borgo di Sopra, Vivaio, Massa) che sfilando per le vie del centro cittadino "accompagnerà" i cinque ciuchi nel campo sportivo dove, alle 22, inizierà la corsa. Nelle contrade si rivive l'entusiasmo di quarant'anni fa, il paese è tutto imbandierato e si provano i cori per domani. Per chi gareggia ci sono regole molto rigide imposte dall'organizzazione e previste dalle leggi in materia, insomma quando si "galoppa" non c'è spazio per iniziative personali, solo il tifo può essere 'variabile'. I biglietti stanno andando a ruba e il 'pieno' è garantito. Per quanto riguarda invece il programma odierno si parte con una rassegna della Moto Italiana con ritrovo alle 7,30 in piazza Pertini e alle 8,30 nei giardini del Vivaio dove si svolgerà una prova del campionato nazionale di Tiro con l'Arco. Per l'intera giornata si terrà un mega mercato ambulante e nel pomeriggio, dalle 16,30 alle 19, in piazza della Repubblica avrà luogo una esibizione di ballerini del liscio in perfetto stile romagnolo, poi c'è la tombola e dopo cena spettacolo musicale in piazza Santa Lucia.

Paolo Fabiani

Data: 21/09/2014 Pagina: /

Vinicio e Luciana, un amore nato in Pirelli: oggi festeggiano le nozze d'oro

di Eugenio Bini

Si sono conosciuti alla Pirelli, poi non si sono più lasciati. Oggi Luciana e Vinicio festeggiano le nozze d'oro. Gli auguri della famiglia e del sindaco Giulia Mugnai.

Si sono conosciuti nel 1964 alla Pirelli. Un amore nato in fabbrica quello che vede protagonisti Vinicio Grandi e Luciana Del Vita. Oggi la storica coppia incisana festeggia le nozze d'oro.

Entrambi pensionati, Vinicio è sempre rimasto un dipendente della Pirelli mentre Luciana nel 1966 ha deciso di lasciare la fabbrica e di lavorare in casa. Il 21 settembre del 1964 sono convolati a nozze. A loro vanno gli auguri della famiglia: Marcello, Giacinto, Laura, il nipote Alberto, i consuoceri Lamberto e Franca, Loredana e Gaetano, Matteo, Stefano, Francesca, Stefania e il piccolo Lorenzo.

E anche il sindaco Giulia Mugnai rivolge gli auguri del Comune a Vinicio e Luciana: “Rivolgo volentieri il mio saluto a Vinicio e Luciana che oggi festeggiano questa bella ricorrenza. Mi piace immaginare i 50 anni del loro matrimonio non come un traguardo, ma come la tappa di un bellissimo percorso di vita che ha unito due persone, con i loro sogni e le loro aspettative e che oggi rinnovano questo impegno circondati dall'affetto dei familiari, degli amici e, in piccola parte, dell'Amministrazione Comunale”.